

Cronache

DA PALEZZO CISTERNINO
IL SETTEMBRE DELLA POLIZIA NO



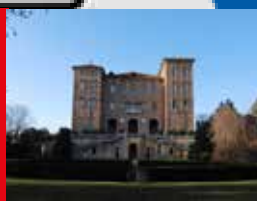
www.cittametropolitana.torino.it

**AL VIA IL NOSTRO VIAGGIO
NELLE SEDI DI GARA
DEGLI EUROPEAN
MASTERS GAMES**

**Chieri, il verde
urbano è sostenibile**



**Erbe officinali
per imparare
le lingue madri**



**Riapre
la Miniera di Prali**

Sommario

PRIMO PIANO

Al via il nostro viaggio nelle sedi di gara degli Europea Master Games.....	3
Il verde urbano sostenibile della Città di Chieri.....	5

ATTIVITÀ ISTITUZIONALI

Nuovo piano regionale sulla qualità dell'aria.....	7
Le Gev in azione nel Pinerolese.....	7
Piani urbanistici e protezione civile: proposte di dialogo.....	8
Nascerà il parco naturale dei Cinque Laghi di Ivrea.....	9
"Dall'idea all'impresa" a Chieri e Settimo Torinese.....	10
FridaysForFuture al Climate strike.....	12

LINGUE MADRI

Conoscere le piante officinali imparando il francese.....	13
---	----

EVENTI

Krzysztof Miller, un fotoreporter testimone del dramma della guerra.....	15
UniTre a Palazzo Cisterna.....	16
Pagine di storia nel racconto di Pier Franco Quaglieni.....	17
Il disseccamento rapido dell'ulivo.....	18
Fra saga familiare e storia il nuovo romanzo di Luciana Navone Nosari.....	19
Una conferenza sulla Cina di Xi Jinping alla Fondazione Einaudi.....	20
Flauto, chitarra e arpa per chiudere Chivasso in Musica.....	221

Con Tuc ritorna il festival del cinema underground.....	22
Con gli ex minatori nel ventre delle Miniere di Prali.....	23
"La Solfara di Sicilia" in una conferenza a Bricherasio.....	24
A Sparone la Festa del contadino.....	25
Via alle iscrizioni al Trofeo Monte Chaberton.....	26

TORINOSCIENZA

All'Accademia delle Scienze un nuovo ciclo di conferenze.....	27
---	----

In copertina: **La mascotte degli EMG Torino 2019**



#inviaunafoto

Ami la fotografia e vorresti vedere pubblicato il tuo scatto sui nostri canali?
Vuoi raccontare il territorio della Città metropolitana di Torino attraverso l'immagine di un luogo, un personaggio, un prodotto tipico, una festa? #inviaUnaFoto!

Scopri come fare e il regolamento su www.cittametropolitana.torino.it/foto_settimana
Questa settimana è stata selezionata la fotografia di Cinzia Consolati di Pinerolo,
"Riflessi sul Po, la Gran Madre e il ponte Vittorio Emanuele I".

Direttore responsabile Carla Gatti **Redazione e grafica** Cesare Bellocchio, Marina Boccalon, Lorenzo Chiabrera, Denise Di Gianni, Michele Fassinotti, Carlo Prandi, Anna Randone, Giancarlo Viani, Alessandra Vindrola **Foto Archivio Fotografico Città metropolitana di Torino** "Andrea Vettoretti" Cristiano Furriolo con la collaborazione di Leonardo Guazzo **Amministrazione** Barbara Pantaleo, Patrizia Virzi **Progetto grafico e impaginazione** Ufficio Grafica Città metropolitana di Torino **Ha collaborato** Andrea Murru **Ufficio stampa** corso Inghilterra, 7 - 10138 Torino - tel. 011 8617612-6334 - stampa@cittametropolitana.torino.it - www.cittametropolitana.torino.it **Chiuso in redazione** ore 10 di venerdì 15 marzo 2019

Al via il nostro viaggio nelle sedi di gara degli European Masters Games

Quindici sport obbligatori e diciassette facoltativi, tre sport paralimpici, due campionati europei di specialità (handball e floorball), diecimila atleti over 35 in gara in sessanta sedi a Torino, in altri dodici Comuni della Città metropolitana e in due della Provincia di Vercelli, ottanta eventi sportivi da sabato 27 luglio a domenica 4 agosto: sono i numeri che sintetizzano le dimensioni e l'importanza agonistica, turistica e sociale degli European Masters Games che approdano a Torino nell'estate del 2019, sei anni dopo un'edizione dei World Master Games che è rimasta nella memoria di tutti i partecipanti come un evento irripetibile. L'appuntamento invece si ripete, perché i giochi europei dei Masters in realtà sono Open e quindi sono attesi sotto la Mole atleti provenienti anche da altri continenti.

I Masters Games sono una manifestazione sportiva ma anche un'occasione di aggregazione tra persone che vengono da Paesi anche molto distanti tra loro e che si ritrovano per gareggiare ma anche per partecipare a un fitto programma di eventi culturali, visite ai territori e degustazioni enogastronomiche; senza dimenticare le opportunità per fare shopping. La Città di Torino e i comuni di Avigliana, Candia, Castiglione Torinese, Ciriè, Fenestrelle, Fiano, Giaveno, Grugliasco, Ivrea, Rivoli, Settimo Torinese e Venaria sono al lavoro, sia per l'accoglienza degli atleti e degli accompagnatori, sia per rendere piacevole e indimenticabile il



IL TIRO CON L'ARCO ALL'OMBRA DEL CASTELLO DI RIVOLI

Dalla collina morenica di Rivoli il panorama è mozzafiato: in una giornata ventosa e limpida lo sguardo abbraccia praticamente l'intero Piemonte, salvo la porzione di territorio coperta dalla collina torinese. Torino e la sua area metropolitana si stendono nella pianura tra Superga e la collina morenica e la cerchia appenninica e alpina, dall'Alessandrino all'Ossola, fa da suggestivo sfondo naturale al castello. Nel parco di San Giusto, all'ombra del maniero famoso in tutto il mondo per il suo Museo di arte contemporanea, i Masters disputeranno le gare di tiro con l'arco di campagna. Per la Città di Rivoli sarà una grande occasione di promozione turistica, culturale e sportiva di un territorio che è una delle "culle" piemontesi del tiro con l'arco, grazie all'as-

loro soggiorno in Piemonte. La Città metropolitana di Torino fa parte del Comitato organizzatore e ha messo a disposizione alcuni impianti sportivi che fanno parte del proprio patrimonio. La manifestazione è una grande occasione di promozione del territorio e della pratica sportiva di base.



sociazione Arcieri delle Alpi e al suo centro di addestramento e allenamento di strada Castelpasserino.

L'amministrazione comunale e le 55 associazioni sportive rivolesi, le associazioni di categoria e culturali sono al lavoro per preparare l'accoglienza degli atleti Masters e dei loro accompagnatori, le visite al Museo d'arte contemporanea ed eventi di animazione in un centro storico particolarmente accogliente. Le gare di tiro con l'arco di campagna organizzate dagli Arcieri delle Alpi si svolgeranno su di un percorso che comprenderà 24 piazzole, con bersagli piazzati a distanze che variano dai 5 ai 60 metri dal concorrente. Sfruttando i sentieri naturali del parco, le piazzole saranno allestite lungo un vero e proprio itinerario accessibile in tutta sicurezza agli spettatori. I concorrenti non potranno effettuare una ricognizione preventiva: dovranno valutare all'istante le caratteristiche e la distanza di ogni bersaglio, con la complicazione di visuali e pendenze che cambiano da una piazzola all'altra. Giuseppe Seimandi, cinque volte campione del mondo, innumerevoli volte campione europeo e italiano, è uno degli atleti che si allenano in strada Castelpasserino e che collaboreranno all'allestimento delle quattro tipologie di bersagli sul percorso. Per gli spettatori non esperti, i Masters Games saranno un'occasione per accostarsi a una disciplina e affascinante, praticabile dagli 8 ai cent'anni, che richiede grande concentrazione e autocontrollo e che non comporta costi esorbitanti, se si pensa che con poche centinaia di euro è possibile acquistare un arco per iniziare l'attività e che un "compound" al massimo livello tecnico costa non più di 3-4mila euro. Non a caso a Rivoli sono centinaia gli



appassionati che imparano a tirare e si allenano nel tiro alla targa, nel tiro di campagna, nel 3D e nel tiro alle sagome. Oltre a Seimandi, non è difficile incontrare in strada Castelpasserino la campionessa moncalierese Elisabetta Mijno, medaglia d'argento alle Paralimpiadi di Londra nel 2012, che si prepara ai nuovi appuntamenti

internazionali e alle Paralimpiadi di Tokio del 2020. Il tiro con l'arco è uno dei movimenti sportivi che hanno curato con maggiore successo l'inclusione dei disabili e non a caso alle gare in programma a Torino parteciperanno gli atleti paralimpici.

Michele Fassinotti



LE GARE E LE NORME PER LA PARTECIPAZIONE

Non ci sono criteri di qualificazione: i Masters Games sono aperti a tutti gli atleti che hanno un certificato di idoneità all'attività

sportiva agonistica e rientrano nei limiti di età stabiliti dalle rispettive federazioni. Non è necessario essere tesserati presso tali federazioni, si può partecipare a tre sport e a cinque discipline sportive e si gareggia per fasce d'età. Non vi sono squadre nazionali e sono invece ammesse squadre miste con diverse nazionalità. L'elenco degli sport che fanno parte del programma dei Masters Games è paragonabile a quello delle Olimpiadi estive. A Torino città sono in programma le gare di tiro con l'arco, atletica, badminton, basket, beach volley, ciclismo, duathlon, scherma, calcio, hockey su prato, floorball, pallamano, paddle, tiro al piattello, nuoto, taekwondo, tennis e pallavolo. Ivrea ospita le competizioni di canoa sulla Dora Baltea, sul lago di Candia sono in programma quelle di canoa-kayak e canottaggio, ad Avigliana il triathlon, a Giaveno gli incontri di judo e karate, a Fenestrelle la vertical run, nel parco della Mandria a Fiano e a Robassomero le gare di golf, al campo Albonico di Grugliasco le partite di rugby, a Rivoli il torneo di tiro con l'arco di campagna, a Ciriè le competizioni di sollevamento pesi, a Settimo Torinese le gare di wakeboard, a Venaria Reale la maratona e i 10.000 metri piani.

Il verde urbano sostenibile della Città di Chieri

La Città metropolitana al fianco del Comune per l'adozione del regolamento comunale del verde urbano pubblico e privato

Una città più verde - nell'area più densamente urbanizzata, ma anche nel territorio rurale che la circonda - è una città più bella e dove si vive meglio ed è maggiormente apprezzata dai turisti. Il verde è un "climatizzatore naturale", perché contribuisce a ridurre le isole di calore in estate. Riduce l'inquinamento atmosferico, fissando il carbonio e assorbendo le sostanze gassose nocive. Diminuisce il rumore ambientale, perché le foglie sono fonoassorbenti. Rallenta il deflusso dell'acqua piovana verso le reti di smaltimento. Ospita numerose specie animali, favorendo la biodiversità. Offre occasioni di ricreazione, socializzazione e svago all'aria aperta. Per chi abita in città, il verde urbano è la più immediata possibilità di contatto con la natura, contribuendo all'educazione ambientale di giovani e adulti, alla formazione di una cultura di conoscenza e rispetto del verde e della natura in generale. In termini economici, poi, il verde urbano ben curato accresce il valore degli immobili.

Partendo da queste considerazioni, l'amministrazione comunale di Chieri ha deciso di dotare la città di un Regolamento comunale del verde urbano pubblico e privato. "L'obiettivo di avere una città più verde, meglio mantenuta e con minor spesa è stato perseguito con il supporto della Direzione sistemi naturali della Città metropolitana" spiega la Consigliera metropolitana delegata all'ambiente e alla vigilanza ambientale, Barbara Azzarà. Il regolamento approvato dal



Consiglio comunale il 22 febbraio contiene prescrizioni e indicazioni tecniche per la corretta progettazione, manutenzione, tutela e fruizione della vegetazione in ambito pubblico e privato. È uno strumento di lavoro per la Commissione edilizia, per la Commissione locale del paesaggio e per tutte le istituzioni che si occupano di "capitale naturale" e "capitale culturale". Fornisce indicazioni utili per i professionisti, le imprese, ma anche per i privati cittadini.

Il regolamento prevede che il Comune possa affidare a persone fisiche o giuridiche di accertata capacità ed esperienza la manutenzione di aree di verde pubblico e la loro gestione. Il regolamento promuove inoltre la tutela degli alberi monumentali e della vegetazione di pregio: chiunque può segnalare singoli alberi o insiemi di piante che possono avere queste caratteristiche. Tutela inoltre gli alberi isolati e i filari pubblici e privati che abbiano rilievo

ambientale e storico-culturale, i gruppi arborei a valenza paesaggistica, le siepi, le macchie arbustive, le fasce boscate, la vegetazione delle sponde dei fossi e dei corsi d'acqua, i maceri, gli specchi e i corsi d'acqua minori.

Il regolamento fornisce indicazioni per le potature e detta norme sugli abbattimenti: ad esempio, per gli esemplari con un diametro del tronco superiore a 25 centimetri misurato a 130 centimetri dal suolo è necessaria l'autorizzazione del Comune. Per le nuove piantumazioni è suggerito l'utilizzo di specie autoctone o naturalizzate, perché sono più adatte alle condizioni generali di clima e suolo. Sono vietate le specie esotiche invasive contenute negli elenchi regionali. Il regolamento fornisce infine indicazioni per il verde nei parcheggi, la lotta contro i parassiti, l'utilizzo dei fertilizzanti, degli insetticidi e dei trattamenti fitosanitari nocivi per la salute umana, l'ambiente e la biodiversità.

Per le violazioni delle norme e delle prescrizioni del regolamento sono previste sanzioni pecuniarie e sanzioni accessorie. I controlli sono affidati alla Polizia municipale e alle Guardie ecologiche volontarie formate e coordinate dalla Città metropolitana. Anche le associazioni ambientaliste del territorio possono essere incaricate dei controlli.

Secondo l'assessore comunale all'ambiente, Massimo Gasparro Moro, "il regolamento può accrescere la conoscenza, la consapevolezza e la sensibilità dei cittadini per il verde e per l'ambiente. La bellezza del paesaggio è data anche dalla varietà della vegetazione. In passato la varietà era dovuta alle pratiche agricole. I filari di querce e altre piante di alto fusto, le siepi, i piccoli specchi d'ac-



qua, i rii, avevano una funzione economica per gli agricoltori. Oggi la funzione economica si è molto ridotta e prevale quella estetica, ecologica. Rischiamo perciò che il paesaggio si impoverisca, diventi più monotono. Non possiamo però pretendere che siano gli agricoltori da soli a farsi carico della cura del paesaggio e dell'ambiente. Sono necessari strumenti moderni come il nuovo regolamento e incentivi mirati, ma servono anche più attenzione, sensibilità e collaborazione da parte di tutti i cittadini".

m.fa.



Nuovo piano regionale sulla qualità dell'aria

La Regione Piemonte ha avviato il confronto tecnico con i portatori di interesse sul nuovo piano per la qualità dell'aria.

Lunedì 11 marzo nella sede di Città metropolitana l'assessore regionale all'ambiente Alberto Valmaggia con i suoi tecnici e Arpa Piemonte ha presieduto il tavolo tecnico che nei prossimi giorni si estenderà al resto del territorio piemontese prima dell'approvazione del documento.

Le tematiche contenute sono di grande attualità e coinvolgono tutto il territorio della pianura padana. Al tavolo tecnico per la Città metropolitana di Torino è intervenuta la consigliera delegata all'ambiente Barbara Azzarà.

Carla Gatti



Le Gev in azione nel Pinerolese

Prosegue l'attività delle nostre Gev-Guardie ecologiche volontarie a tutela dell'ambiente in tutte le sue declinazioni. Nei giorni scorsi nel Pinerolese è stato denunciato all'autorità giudiziaria il proprietario di un fondo boschivo colpevole di aver collocato trappole per la cattura di fauna selvatica. Le Gev in collaborazione con le Guardie volontarie Lac ne hanno trovate e sequestrate sei in tutto, con pannocchie appese come esca per catturare lepri e minilepri; tra l'altro nella rete metallica di recinzione era stato creato un varco con collocato un laccio scorsoio in acciaio per la cattura di caprioli o cinghiali ed all'interno di una baracca utilizzata come ricovero per gli attrezzi, sono stati



rinvenuti altri lacci e archetti per uccelli e una tagliola metallica funzionante. L'utilizzo dei lacci per la cattura portano alla morte degli animali tra atroci sofferenze e questo è un atteggiamento davvero inqualificabile. Le Gev hanno anche inflitto una sanzione amministrativa di mille euro.

c.ga.



Piani urbanistici e protezione civile: proposte di dialogo

Un convegno dell'Ordine degli architetti a Torino Incontra

Quando si parla di pianificazione urbanistica e di protezione civile comunale, il coordinamento è una funzione essenziale, soprattutto alla luce dell'entrata in vigore del nuovo codice di protezione civile. L'Ordine degli architetti di Torino organizza un incontro "Governo del territorio e protezione civile", in programma lunedì 18 marzo a Torino Incontra per proporre soluzioni di coordinamento tra gli strumenti di pianificazione per il governo del territorio e quelli di protezione civile. Prima del nuovo codice, le questioni relative alle interrelazioni fra la pianificazione del territorio e i piani di protezione civile non erano mai state debitamente affrontate dal punto di vista normativo. Il problema non è del tutto risolto con la nuova normativa che non stabilisce criteri operativi né indica soluzioni redazionali per i piani, lasciando ampia discrezione su come il concetto



di "coordinamento" possa essere spiegato.

L'incontro che si propone di delineare una proposta di coordinamento, focalizzandosi soprattutto sul coordinamento degli strumenti di pianificazione urbanistica e di protezione civile a livello territoriale; la sensibilizzazione delle amministrazioni comunali in materia di redazione dei piani di protezione civile e di resilienza delle comunità locali e la valorizzazione del ruolo del professionista pianificatore in protezione civile.

Un tema su cui la protezione civile metropolitana ha una lunga esperienza, avendo sempre supportato la redazione dei piani comunali di protezione civile: ne parleranno nel corso dell'incontro Fabrizio Longo e Francesco Vitale del servizio Protezione civile della Città metropolitana. Fra i saluti istituzionali interverrà anche il vicesindaco metropolitano Marco Marocco.

Alessandra Vindrola

PER IL PROGRAMMA COMPLETO E LE MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE:
[HTTPS://WWW.FONDAZIONEPERLARCHITETTURA.IT/CORSO/GOVERNO-TERRITORIO-PROTEZIONE-CIVILE/](https://www.fondazioneperlarchitettura.it/corso/governo-territorio-protezione-civile/)

DIRE, FARE... VOTARE!

APPROFONDIMENTO
SULLE ELEZIONI EUROPEE

#STAVOLTAVOTO
LET'S TALK!

I GIOVEDÌ DI EUROPE DIRECT

Città metropolitana di Torino corso Inghilterra, 7

A MARZO TUTTI I GIOVEDÌ DALLE 17
ALLE 18 IN CORSO INGHILTERRA 7

Nell'Open space di
Europe Direct Torino
spazio aperto alle
domande
spazio aperto agli
interventi
spazio aperto agli
approfondimenti

Elezioni europee

23-26 MAGGIO 2019

stavoltavoto.eu

Città metropolitana di Torino

europe direct
Torino

Nascerà il parco naturale dei Cinque Laghi di Ivrea

I sindaci di Borgofranco, Cascinette, Chiaverano, Ivrea e Montalto Dora hanno raggiunto un accordo sul progetto di costituzione del Parco naturale dei Cinque Laghi di Ivrea, che comprenderà gli specchi d'acqua San Michele, Sirio, di Campagna, Pistono e Nero. È una iniziativa importante per il rilancio del territorio e delle sue bellezze naturali, che avrà positive ricadute in termini turistici e di attività economiche.

Il progetto, partito alcuni anni orsono, è giunto alla conclusione della prima fase di lavoro e ha già avuto il consenso della Regione Piemonte e della Città metropolitana di Torino, che sarà l'Ente gestore del parco, come già avviene per le altre aree protette del territorio. I sindaci dei cinque Comuni hanno espresso soddisfazione per l'avvio di un progetto per la valorizzazione di una porzione importante dell'Anfiteatro morenico di Ivrea. Secondo i primi cittadini di Borgofranco, Cascinette, Chiaverano, Ivrea e Montalto Dora, l'accesso ai finanziamenti nazionali ed europei consentirà di sviluppare iniziative turistiche, sportive e naturalistiche che deriveranno dal lavoro comune.

La proposta di protocollo d'intesa messa a punto dalla Direzione sistemi naturali della Città metropolitana verrà sottoposta all'approvazione dei Consigli comunali interessati. Della perimetrazione dell'area del parco, della definizione degli obiettivi, dei contenuti e delle modalità di gestione si occuperà un gruppo di lavoro composto da rappresentanti dei cinque comuni e della Città metropolitana. L'attività del gruppo sarà aperta ai contributi di cittadini e associazioni del territorio, con l'obiettivo di elaborare la proposta definitiva da sottoporre alla Regione.

“In caso di approvazione della legge istitutiva da parte della Regione Piemonte” spiega Barbara Azzarà, consigliera metropolitana delegata ad ambiente e vigilanza ambientale, “il parco dei Cinque Laghi di Ivrea entrerà a pieno titolo nella Rete ecologica regionale, nel Sistema regionale delle aree protette del Piemonte e nel sistema delle aree protette gestite dalla Città metropolitana”.

IL RUOLO DELLA CITTÀ METROPOLITANA COME SOGGETTO GESTORE

“La Città metropolitana” spiega inoltre la consigliera Azzarà “dovrà attuare gli indirizzi presentati dal gruppo di lavoro e approvati dalla Regione, traducendoli in atti di programmazione e/o di regolamentazione. Assicurerà la gestione finanziaria, tecnica e amministrativa, compresa l'adozione di tutti gli atti che impegnano il parco verso l'esterno, con poteri autonomi di spesa, nell'ambito delle risorse formalmente assegnate o reperite da soggetti terzi”.

L'Ente di area vasta assicurerà le funzioni tecnico-professionali, ispettive, di vigilanza, di consulenza, studio e ricerca. Provvederà alle attestazioni, certificazioni, comunicazioni, diffide, verbali, autenticazioni e legalizzazioni e ad ogni altro atto che costituisce una manifestazione di giudizio e conoscenza. La Città metropolitana sosterrà le associazioni e le organizzazioni di volontariato che hanno come fini statutari o come oggetto sociale obiettivi analoghi e non contrastanti con le finalità del parco, favorendone l'accesso alle strutture e ai servizi.

m.fa.



"Dall'idea all'impresa" a Chieri e Settimo Torinese

Prosegue il programma Mip, Mettersi in Proprio, con gli incontri che si svolgono sotto il titolo "Dall'idea all'impresa".

Giovedì 14 marzo, a Chieri presso la Sala del Consiglio del Comune, era in programma l'appuntamento promosso in collaborazione fra Comune di Chieri, Città metropolitana e Regione Piemonte, inserito in calendario tra i vari incontri di animazione territoriale volti a incentivare l'auto-imprenditorialità consapevole, nell'ambito del programma Por Fse, dove è intervenuto il consigliere alle attività produttive della Città metropolitana di Torino Dimitri De Vita.



Lunedì 18 marzo, alle ore 16 presso la Sala Levi della Biblioteca Archimede in piazza Campidoglio, è la volta di Settimo Torinese. All'incontro interverrà il consigliere delegato De Vita oltre al sindaco di Settimo Fabrizio Puppo, agli assessori al Lavoro della Regione Piemonte Gianna Pentenero e del comune Massimo Pace. Anche in questa occasione sarà dato spazio alle testimonianze delle imprese nate dai servizi del programma Mip.

Carlo Prandi

LA PARTECIPAZIONE AGLI INCONTRI È GRATUITA PREVIA ISCRIZIONE AL INFOMIP@METTERSINPROPRIO.IT



VOGLIA D'IMPRESA

25-26 marzo 2019

Environment Park
TORINO Via Livorno, 60

mip
METTERSIN
IN PROPRIO



per una crescita intelligente,
sostenibile ed inclusiva

iniziativa co-finanziata con FSE

<https://www.mettersinproprio.it/>

Dall'idea all'impresa

Presentazione del Programma MIP

Incontro

Lunedì 18 Marzo 2019

ore 16.00

Biblioteca Archimede

Sala Levi

Piazza Campidoglio, 50 - SETTIMO TORINESE

Interverranno:

Fabrizio Puppo - Sindaco della Città di Settimo Torinese

Massimo Pace - Assessore al Lavoro Città di Settimo Torinese

Gianna Pentenero - Assessore all'Istruzione, lavoro e formazione professionale della Regione Piemonte

Dimitri De Vita - Consigliere Delegato Città metropolitana di Torino

Valeria Sottili - Referente del programma Mettersi in Proprio

Carlo Colomba - Moderatore

Testimonianze delle imprese nate dai servizi del Programma MIP

La partecipazione è gratuita previa iscrizione al infomip@mettersinproprio.it



in collaborazione con



per una crescita intelligente,
contemplativa ed inclusiva

www.mip.piemonte.it

FridaysForFuture al Climate strike

Venerdì 15 marzo non si è svolto il solito sciopero di studenti. Il Climate strike che ha coinvolto gli studenti di tutto il mondo è stata una vera e propria mobilitazione per chiedere ai governi azioni concrete contro il riscaldamento climatico.

Tra i 109 appuntamenti organizzati in Italia c'è stata anche la partecipazione alla giornata torinese di FridaysForFuture, il movimento nato dai giovani in Europa e diffuso in tutto il mondo, che ha preso ispirazione dagli scioperi della sedicenne svedese Greta Thunberg, per attirare l'attenzione dei leader mondiali sulla grave emergenza climatica.

L'attivista svedese Greta Thunberg si è involontariamente messa alla testa di questo che è diventato un movimento giovanile globale lo scorso agosto quando ha cominciato ad accamparsi davanti al Parlamento svedese accusando i deputati di non aver mantenuto le promesse per salvare il clima concordate nell'ambito dell'Accordo di Parigi. Da allora la combattiva adolescente è diventata una celebrità internazionale, prendendo la

parola alla COP24 in Polonia lo scorso dicembre e più recentemente al forum di Davos, in Svizzera, dove ha sollecitato i giovani a fare pressione sugli Stati per ottenere un risposta efficace all'emergenza climatica.

FridaysForFuture, con il patrocinio della Città metropolitana di Torino, venerdì 15 marzo è sceso in piazza per sensibilizzare le istituzioni sui danni che provoca il riscaldamento climatico. Prosegue dunque l'impegno del movimento che da diversi venerdì pomeriggio protesta in piazza Castello per far sì che il governo si focalizzi sul cambiamento climatico e trovi delle concrete soluzioni.

“La Città metropolitana - ha commentato la consigliera della Città metropolitana Barbara Azzarà delegata all'Ambiente - è molto sensibile ai temi ambientali. Patrocinare l'iniziativa di FridaysForFuture non è solo un segno istituzionale di vicinanza al movimento, ma una testimonianza di condivisione totale delle azioni messe in campo per contrastare il global warming”.

Anna Randone



xxx

Conoscere le piante officinali imparando il francese

La Chambrà d'Oc, in collaborazione con il Consorzio forestale di Oulx, le aree protette Alpi Cozie di Salbertrand e i rispettivi Comuni, organizza un corso base gratuito di francese in sei lezioni a partire da venerdì 22 marzo 2019. Il corso si ripropone di introdurre gli elementi fondamentali del lessico e della grammatica, in modo da offrire le competenze necessarie per la comunicazione di base. I temi delle lezioni saranno le piante officinali e la fauna locale.

Le sei lezioni, di due ore e mezza ciascuna, si terranno al martedì dalle 16 alle 18.30 al Consorzio forestale di Oulx (via Pellousiere 6) e al venerdì con lo stesso orario al Parco Alpi Cozie a Salbertrand (via Fransuà Fontan 1), e termineranno venerdì 12 aprile con una lezione tenuta dalle 15 alle 19 da un accompagnatore naturalistico francese della Valle di Névache.

Per chi si sarà appassionato al corso di base, si terrà un secondo ciclo di lezioni di livello avanzato, il cui argomento sarà sempre la conoscenza delle piante officinali e il loro utilizzo nella medicina, in cucina e nella vita di campagna. Il corso di secondo livello si effettuerà a partire da martedì 16 aprile con le stesse modalità organizzative (luoghi e orari) del corso di base. L'incontro conclusivo si terrà martedì 7 maggio dalle 15 alle 19 con un tutor francese legato all'ambiente forestale.

Agnès Dijaux, conversatrice di lingua francese e accompagnatrice naturalistica, guiderà gli allievi lungo questi due corsi e integrerà le lezioni con delle dispense per migliorare ascolto e comprensione.

Le prenotazioni si effettuano direttamente al 3284730692 o per email a agnesdijaux@gmail.com.

Il corso è organizzato dalla Chambrà d'Oc, nell'ambito del progetto promosso dalla Città metropolitana di Torino, finanziato dalla Presidenza del Consiglio dei ministri all'interno del programma degli interventi previsti dalla L. 482/99 per la tutela delle minoranze linguistiche storiche coordinato dall'Assessorato alla cultura della Regione Piemonte.

Cesare Bellocchio

PER MAGGIORI INFORMAZIONI: WWW.CHAMBRADOC.IT



CONNAÎTRE LES PLANTES OFFICINALES EN APPRENANT LE FRANÇAIS

La Chambrà d'oc, en collaboration avec le Consorzio forestale de Oulx et les Aree protette Alpi Cozie de Salbertrand ainsi que les communes respectives, organise un cours de français gratuit niveau débutant en six leçons à partir du vendredi 22 mars 2019. Ce cours permettra d'introduire les éléments fondamentaux du lexique et de la grammaire de façon à offrir les compétences nécessaires pour une communication de base. Les thèmes des leçons seront les plantes officinales et la faune locale.

Les 6 leçons, de deux heures trente chacune, se tiendront le mardi de 16h00 à 18h30 au Consorzio forestale de Oulx (Via Pellousiere, 6) et le vendredi suivant le même horaire au Parc Alpi Cozie à Salbertrand (Via Fransuà Fontan, 1) et se termineront le vendredi 12 avril avec une leçon de 15h00 à 19h00 tenue par un accompagnateur Nature français de la vallée de Névache.

Pour les personnes intéressées par ce cours débutant, un second cours de français deuxième niveau aura lieu et l'argument sera toujours la connaissance des plantes officinales et leur utilisation en médecine, en cuisine et dans les campagnes. Ce cours de deuxième niveau se tiendra à partir de mardi 16 avril toujours selon les mêmes modalités (horaire et lieu). La dernière leçon se tiendra le mardi 7 mai de 15h00 à 19h00 avec un expert français professionnellement lié à la montagne.

Agnès Dijaux enseignante de français et accompagnatrice en nature, guidera les élèves durant ces deux cours et intégrera les leçons avec des dispenses de façon à améliorer l'écoute et la compréhension.

Les réservations se feront directement au 3284730692 ou par Email à agnesdijaux@gmail.com.

Ce cours est organisé par la Chambrà d'oc, dans le cadre du projet suivi par la Città metropolitana de Turin, financé par la Présidence du Conseil des ministres suivant le programme des activités prévues par la loi 482/99 pour la tutelle des minorités linguistiques historiques, coordonné par la commission culturelle de la Région Piémont.

(traduzione di Agnès Dijaux)



POUR PLUS D'INFORMATIONS WWW.CHAMBRADOC.IT



L'arte risveglia l'anima Art awakens the soul

Torino, Sala Mostre Regione Piemonte
29.03 – 14.04.2019

A cura di / Curated by Cristina Bucci

Sala Mostre Regione Piemonte Piazza Castello 165
Orario di apertura / Opening Hours:
Tutti i giorni 10–18 / Monday through Sunday 10–18
Info: www.larterisveglialanima.it

MUSEO DI FIRENZE

immaginar.io

ASSOCIATO PIEMONTE

angsa

REGIONE
PIEMONTE

Con il contributo di
with the contribution of

Ministero del Turismo
Ministry of Tourism

Con il patrocinio di
with the patronage of

COMUNE DI TORINO
Municipality of Turin

TORINO
METROPOLITANA
Municipality of Turin

CITY OF TORINO

Con il sostegno di
with the support of

BANCA INTESA

Krzysztof Miller, un fotoreporter testimone del dramma della guerra

Una mostra allo Spazio Eventa e un convegno a Palazzo Cisterna per ricordarne la figura e l'opera

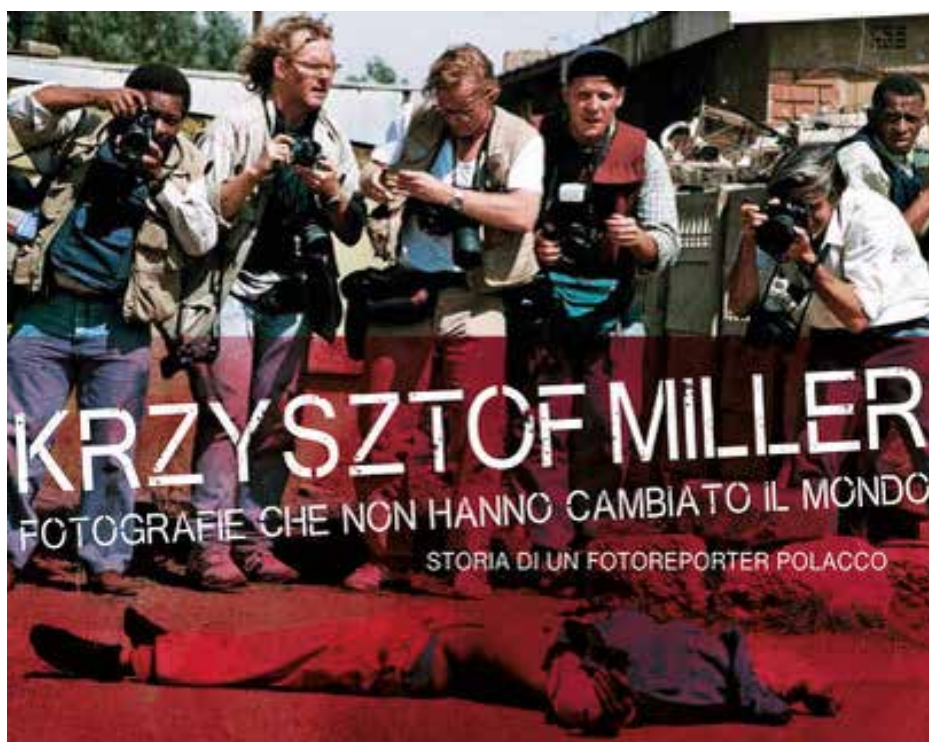
È il dramma dell'uomo in rivoluzioni, guerre e lotte che lo sguardo sensibile del fotoreporter Krzysztof Miller ha saputo cogliere magistralmente. Per la prima volta le immagini catturate sul campo dal fotografo polacco vengono presentate ed esposte in Italia, allo Spazio Eventa di via dei Mille 42 a Torino.

La mostra "Krzysztof Miller - Fotografie che non hanno cambiato il mondo. Storia di un fotoreporter polacco" è stata inaugurata nella serata di giovedì 14 marzo e ha aperto il calendario delle manifestazioni dello Slavika Festival. Curata da Tiziana Bonomo di Artphotò con la partecipazione del Consolato generale della Repubblica di Polonia di Milano, la mostra presenta trenta scatti

forniti dall'Agenzia Gazeta Wyborcza.

Miller, morto suicida in seguito a un periodo di sofferenza da stress post traumatico, lavorò in Africa, Afghanistan e Georgia. La mostra documenta la sua maestria professionale, con alcuni suoi scatti e con un video sull'autore. Ci sono foto che hanno fatto la storia degli ultimi trent'anni, dalla "Tavola rotonda" polacca del 1989 alla rivoluzione che depose il regime di Ceausescu in Romania, dalle guerre di Bosnia al conflitto in Cecenia.

Krzysztof Miller sapeva catturare e fissare



sulla pellicola il silenzio, la solitudine, la disperazione, il dolore, il dramma dell'uomo nelle vicende più drammatiche. Alla figura e all'opera del fotoreporter polacco è dedicato un convegno in programma mercoledì 20 marzo alle 18 nella Sala Consiglieri di Palazzo Cisterna. Tra i relatori il giornalista e scrittore Luigi Geninazzi, il fotogiornalista Sergio Ramazzotti, Anna Ziarkowska, responsabile del Dipartimento educativo del Museo di Storia di Varsavia, Ulrico Leiss de Leimburg, console onorario della Repubblica di Polonia a Torino.

m.fa.

UniTre a Palazzo Cisterna

La storia e i personaggi che hanno abitato Palazzo Dal Pozzo della Cisterna affascinano sempre chi decide di visitarlo. Lunedì 11 marzo, anche il secondo gruppo - dei tre previsti dall'Università della terza età di Torino - ha potuto apprezzare gli ambienti, gli arredi, i dipinti e l'immenso patrimonio storico culturale che si trova nell'antica dimora delle famiglie Dal Pozzo della Cisterna e Savoia Aosta. Un palazzo il cui nucleo originario risale alla fine del 1600 e che ha mantenuto nei secoli tracce delle sue molteplici trasformazioni: da dimora nobiliare a ducale e infine a sede istituzionale della Provincia di Torino oggi Città metropolitana.

Il complesso di via Maria Vittoria 12 è aperto al pubblico per le visite guidate. È necessaria la prenotazione telefonica al nu-

mero 011 8612644, dal lunedì al venerdì dalle 9.30 alle 13, oppure al numero 011 861 7100 il lunedì e il giovedì dalle 9.30 alle 17, il martedì, il mercoledì e il venerdì dalle 9.30 alle 13. Si può anche prenotare scrivendo una e-mail all'indirizzo: urp@cittametropolitana.torino.it.

Denise Di Gianni



Pagine di storia nel racconto di Pier Franco Quaglieni

Nelle sale auliche di Palazzo Dal Pozzo della Cisterna mercoledì 7 marzo sono risuonate pagine di grande storia d'Italia grazie alla presentazione delle ultime due fatiche letterarie del professor Pier Franco Quaglieni direttore del Centro Pannunzio, su iniziativa della Consulta degli ex amministratori della Provincia di Torino (ora Città metropolitana di Torino) presieduta da Marco Canavoso. I volumi, usciti per la Golem edizione, si intitolano "Figure dell'Italia civile" e "Grand'Italia" e tratteggiano decine e decine di figure di uomini e donne che Quaglieni ha conosciuto e frequentato: nomi della cultura, della scienza, del giornalismo, della politica; mille sono gli aneddoti che



l'autore ha descritto, alcuni anche che ha raccontato sul momento agli ex amministratori provinciali e che si è ripromes-

so di aggiungere in una prossima riedizione dei volumi.

c.ga.



Il disseccamento rapido dell'ulivo

Un incontro curato dagli Amici della Cultura

Si parlerà di disseccamento rapido dell'ulivo, una calamità del settore agroalimentare, lunedì 18 marzo alle 17 a Palazzo Cisterna in un incontro curato dall'associazione Amici della Cultura. Proseguono dunque, con successo, i pomeriggi culturali curati da un'associazione torinese che ha come primo obiettivo quello di far riflettere non solo sulla storia della nostra Torino e del nostro paese, ma di stimolare anche una discussione su temi di grande attualità come per l'appunto la Xylella, il batterio in grado di indurre pesantissime alterazioni alla pianta ospite, spesso letali.

A intrattenere il pubblico il professor Maurizio Conti che inquadrerà il problema con dati importanti. In Italia sono infatti più di tremila le piante colpite, la produzione di olio è scesa del 40% e 800 aziende hanno già dichiarato lo stato di calamità. I territori più colpiti sono quelli che si estendono fra le città di Ostuni, Fasano, Monopoli e Carovigno. Ci sono esemplari che hanno quasi tremila anni - risalgono all'epoca dei Messapi, una popolazione che viveva nel territorio salentino nell'VIII secolo a.c. - e che adesso rischiano di scomparire per sempre.

Durante l'incontro si tratteranno anche altre cause di questa calamità del settore agroalimentare, come ad esempio l'incuria dei proprietari terrieri che ha favorito il diffondersi della malattia. Ingresso libero.

a.r.a.



Lunedì 18 Marzo 2019

PALAZZO DAL POZZO DELLA CISTERNA

Sede aulica della Città metropolitana di Torino
ore 17 Sala Consiglieri

Via Maria Vittoria 12 Torino

IL DISSECCAMENTO RAPIDO DELL'ULIVO: UNA CALAMITÀ DEL SETTORE AGROALIMENTARE

Intervento di Maurizio Conti



Incontri a Palazzo Cisterna
a cura degli Amici della Cultura

PROSSIMI APPUNTAMENTI

8 aprile ore 17

Torino dalle Olimpiadi a oggi

Presentazione libro da parte dell'autore
Francesco Gualano e del giornalista Bruno Quaranta

29 aprile ore 17

Leonardo da Vinci, il beato Amadio e la Vergine delle rocce

Interventi di Massimo Elli ed Elisabetta Bodini Biga

6 maggio ore 17

Chi è la più bella del reame?

Piccole storie e curiosità torinesi
Presentazione libro da parte dell'autrice
Giusi Audiberti

27 maggio ore 17

Cara Adele-Caro Sigismondo

Un epistolario ottocentesco
Presentazione libro da parte dell'autrice
Maria Alessandra Marcellan

10 giugno ore 17

Il magico mondo dei gruppi storici in Piemonte

Intervento di Cristiana Bizzarri Quadrino
alla presenza di personaggi venuti... dal passato!

Fra saga familiare e storia il nuovo romanzo di Luciana Navone Nosari

Una bella atmosfera, quasi familiare, quella che ha accompagnato la presentazione del nuovo libro della scrittrice torinese Luciana Navone Nosari organizzata dall'Associazione volontari ospedalieri di Torino. La sala Consiglieri ha accolto non solo amanti della lettura e dei libri ma anche molti amici dell'autrice a dimostrazione del fatto che Luciana Navone Nosari è senza dubbio un'abile scrittrice, ma soprattutto è una donna capace di mettersi nei panni dell'altro e di creare legami. Alla presentazione di questo nuovo libro, in cui convivono la saga familiare, il romanzo storico e della poesia sono intervenuti, insieme all'autrice, la scrittrice torinese Daniela Messi e il giornalista de "La voce del tempo" Claudio Ozella.



Ad arricchire il pomeriggio sono state certamente le letture di passi significativi dell'opera

a cura di Marina Bossola e Diana Miccoli. La storia raccontata dal libro è ben sintetizzata nella dedica che l'autrice scrive all'inizio del volume: "Ai miei nonni Maddalena e Antonio che non ho avuto la gioia di conoscere ma che ho cercato di scoprire in queste pagine, attraverso i racconti della mia mamma e di una fantasia guidata, forse, dal rimpianto per non averli incontrati e dal rammarico per le cose non chieste..." Refoli di vita quindi è atto d'amore verso la famiglia. La famiglia di Luciana Navone Nosari.

a.ra.



Luciana Navone Nosari nasce a Villar Perosa, da genitori che hanno lasciato Torino per motivi di lavoro. Da qui l'amore che si trova, nei suoi libri, sia per la Val Chisone sia per la città. Sin dai primi anni della sua vita scopre la passione per il disegno e la pittura e, non appena impara a scrivere, capisce che riempire pagine e pagine di pensieri e impressioni costituisce per lei un'esigenza incontenibile. Dopo aver vinto il concorso Poeti al video, alcune sue liriche sono state pubblicate su un volume dallo stesso titolo e su Tendenze poetiche. Sono poi seguiti i romanzi Carezze di Luce (2000); Profumo di tiglio (2006); Specchi di ghiaccio (2008); Viola al vento (2011); Stelle di carta (2014); Donna è... (2015); I colori del silenzio (2016). Nel 2013 è uscita la raccolta di poesie Bagliori. Fanno parte di antologie i racconti: Profumo di neve, Amiche delle stelle e L'uomo dagli occhi di cristallo.

Una conferenza sulla Cina di Xi Jinping alla Fondazione Einaudi

Sarà condotta dall'economista Ignazio Musu mercoledì 20 marzo alle 17

Economia, società e politica nella Cina di Xi Jinping": il tema - quanto mai attuale nei giorni che precedono la firma del Memorandum d'intesa sulla Nuova Via della Seta, che il leader cinese siglerà con l'Italia tra due settimane durante la sua visita nel nostro paese - è al centro di una conferenza che si terrà mercoledì 20 marzo alle 17 alla Fondazione Luigi Einaudi, in via Principe Amedeo 34 a Torino. A condurla sarà Ignazio Musu, professore emerito di Economia politica all'Università di Venezia. All'incontro, moderato da Terenzio Cozzi, interverranno Giovanni Balcet, Giuseppe Gabusi e Vittorio Valli.

Ignazio Musu è autore di "Eredi di Mao. Economia, società, politica nella Cina di Xi Jinping" (Donzelli, 2018), di "La Cina contemporanea" (Il Mulino, 2011) e di

numerosi altri lavori su temi di economia della crescita e dello sviluppo, di economia dell'ambiente, di politica economica, di etica ed economia. *c.be.*



La Città metropolitana di Torino - nell'ambito del progetto transfrontaliero **Alcotra** dedicato alla valorizzazione dei vigneti alpini - presenta **Provincia Incantata**: ventisette appuntamenti alla scoperta di castelli e vigneti dal pinerolese al canavese, dal chierese e alla val di Susa con la magia del vino e la meraviglia dell'animazione teatrale curata dalla **compagnia Teatro e Società** che, in collaborazione con i gruppi **Art.o** e **Oikos**, porterà in scena una storia a puntate. Degustazioni di vini e prodotti locali al costo di 5 euro.

Interreg
ALCOTRA
Fondo europeo di sviluppo regionale

GLI APPUNTAMENTI NEI VIGNETI

(Durata: 2,5 h circa)

SETTIMO VITTONE

24 marzo ore 15

PIVERONE

7 aprile ore 15

CAREMA

14 aprile ore 15

BARONE

5 maggio ore 15

SAN GIORGIO

12 maggio ore 15

CINZANO

9 giugno ore 15,30

GIAGLIONE

23 giugno ore 15,30

CHIOMONTE

7 luglio ore 15,30

LEVONE

14 luglio ore 15,30

ANDEZENO

21 luglio ore 15,30

BRICHERASIO

8 settembre ore 15

POMARETTO

22 settembre ore 15

EXILLES

13 ottobre ore 15

CASTELLI E DIMORE STORICHE

(Durata: 1,5 h circa)

L'ingresso ad alcune dimore e castelli potrebbe essere a pagamento

Info www.turismotorino.org

CASTELLO DI SUSÀ

28 aprile ore 11

RICETTO DI SAN MAURO

ALMESE

28 aprile ore 15,30 (max 45 partecipanti)

PALAZZOTTO JUVA

VOLVERA

26 maggio ore 11

PALAZZO GROSSO

RIVA DI CHIERI

26 maggio ore 15,30

CASA ZUCCALA

MARENTINO

30 giugno ore 11

CASTELLO MALGRÀ

RIVAROLO

30 giugno ore 15,30

CASTELLO DI MARCHIÈRE

VILLAFRANCA

28 luglio ore 15,30

CASA LAJOLO

PIOSSASCO

28 luglio ore 21

CASTELLO DI ROMAGNANO

VIRLE

25 agosto ore 15,30

CASTELLO DI OSASCO

25 agosto ore 21

PALAZZO D'ORIA

GIRÈ

29 settembre ore 11

CASTELLO DI FOGLIZZO

29 settembre ore 15,30

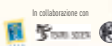
CASTELLO DI PIOBESI

27 ottobre ore 11

CASTELLO DI PRALORMO

27 ottobre ore 15,30

Provincia Incantata 2019



Info e prenotazioni

Turismo Torino e Provincia

Ufficio del turismo di Ivrea

telefono 0125 618131

info.ivrea@turismotorino.org

Sono previste escursioni in bus di una giornata da Torino. Per informazioni rivolgersi a Turismo Torino e Provincia

Seguite sempre il calendario aggiornato su

www.cittametropolitana.torino.it www.turismotorino.org

e i nostri canali social

Flauto, chitarra e arpa per chiudere Chivasso in Musica



L'undicesimo e ultimo appuntamento della stagione di "Chivasso in Musica" patrocinata dalla Città metropolitana sarà il concerto di primavera di giovedì 21 marzo alle 21 nella chiesa di Santa Maria degli Angeli, con ingresso a offerta libera.

Protagonista della serata sarà il trio femminile formato da Veronica Ramonda al flauto traverso, Martina Massimino alla chitarra classica e Valeria Delmastro all'arpa. Il concerto si aprirà con tre composizioni per arpa e flauto traverso: una "Suite celtica" di autori anonimi, le "Quatre danses médiéva-

les" dello svizzero Joseph Lauber nei movimenti Rigaudon, Mascarade, Pavane e Gaillarde e infine i "Deux préludes romantiques" di Marcel Tournier. La sezione centrale del concerto sarà dedicata a due interpretazioni per flauto e chitarra, il "Gran duo concertante" di Mauro Giuliani e la suite "Buenos Ayres" dell'argentino Máximo Diego Pujol. La terza e ultima parte della serata sarà dedicata a tutti e tre gli strumenti, con la composizione "Entr'acte" del francese Jacques Ibert e con "Habanera Gris" di Alfredo Rolando Ortiz.

Il concerto conclusivo sarà una

sorta di ringraziamento dell'associazione culturale Contatto nei confronti degli Enti, delle associazioni dei parroci, degli imprenditori e dei privati cittadini che hanno sostenuto il cartellone 2018-19; un elenco in cui figura anche l'ufficio stampa della Città metropolitana di Torino. E, quando taceranno gli strumenti musicali, per deliziare dopo l'udito il palato la storica pasticceria Bonfante offrirà lo zabaglione con i Nocciolini di Chivasso, serviti per l'occasione dalla Confraternita enogastronomica del Sambajôn e dij Nôaset.

m.fa.

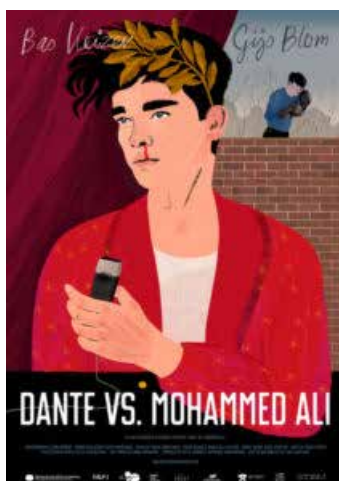


**TORINO
UNDERGROUND
CINEFEST**

Tuc, ritorna il festival del cinema underground

Ritorna il Torino Underground Cinefest, festival internazionale di cinema indipendente giunto quest'anno alla sesta edizione, ideato e diretto dal regista italiano Mauro Russo Rouge, e promosso dalle associazioni SystemOut e ArtInMovimento.

Il festival avrà inizio domenica 24 marzo fino al 28 e avrà due importanti case a sua disposizione: il Cinema Classico, di piazza Vittorio Veneto, 5 e il CineTeatro Baretta di Via Baretta, 4. La programmazione della sesta edizione del TUC prevede, oltre ai tradizionali Q&A (Le "Questions and Answers"-Domande e risposte), anche degli incontri di approfondimento con professionisti del settore cinematografico e con autori in gara presso il Blah Blah di via Po 21 che ospiterà anche il Party di apertura domenica 24 marzo alle ore 23.30. Per l'edizione 2019 sono stati raccolti 2821 film provenienti da ogni parte del mondo e ne sono stati selezionati



nati 52, suddivisi in 39 cortometraggi e 13 lungometraggi, tra i quali spiccano 12 produzioni italiane.

Sono previsti premi per il miglior lungometraggio e per il miglior cortometraggio, premi speciali al miglior regista, miglior attore, miglior attrice, miglior fotografia, miglior sound designer, premio del pubblico e menzioni indette dei media partner che seguiranno l'evento.

La Città metropolitana ha voluto patrocinare il progetto TUC per per la riconosciuta capacità di valorizzare e divulgare un

cinema originale dal linguaggio audace e sperimentale senza però escludere linguaggi ed estetiche più tradizionali, rispondendo al bisogno di nuovi codici che il pubblico cinematografico cerca sempre di più.

Un festival che sta conquistando sempre con maggior forza un suo posto, come afferma il regista Mauro Russo Rouge: "Stiamo per lasciarci alle spalle un altro anno importante, un anno di ulteriore crescita. Registriamo infatti un incremento pari al 13,5% rispetto alla scorsa edizione che già di per sé presentava numeri significativi. L'attuale selezione è ben corposa e va a legittimare il lunghissimo lavoro di preselezione svolto in questi mesi dal nostro team".

Anche per quest'anno l'ingresso al pubblico è gratuito, tramite accredito.

GianCarlo Viani

PER ACCREDITI:

[HTTPS://TUCFEST.COM/IT/IL-VI-TORINO-UNDERGROUND-CINEFEST-IN-TRE-LOCATION-DIFFERENTI/](https://tucfest.com/it/il-vi-torino-underground-cinefest-in-tre-location-differenti/),
WWW.EVENTBRITE.IT/E/BIGLIETTI-TORINO-UNDERGROUND-CINEFEST-54167020015?AFF=WEBSITE.

PER INFORMAZIONI INFO@TUCFEST.COM 366.3953014.

LA STORIA, I PERSONAGGI E IL PROGRAMMA DEL TUC È DISPONIBILE ALL'INDIRIZZO [HTTPS://TUCFEST.COM/IT/HOME-2/](https://tucfest.com/it/home-2/)

Con gli ex minatori nel ventre delle Miniere di Prali

L'Ecomuseo riparte con le visite guidate sabato 16 marzo

Lil ventennale di ScopriMiniera è oramai alle spalle, ma anche la nuova stagione di apertura al pubblico dell'ecomuseo delle Miniere di Prali inizia nel segno dei minatori. La vera ricchezza dell'ecomuseo della Val Germanasca è sicuramente la possibilità di una memoria recente, quella degli ex minatori. Poco lontano dalle miniere "Gianna" e "Paola" aperte al pubblico vi è ancora una miniera in funzione, con un centinaio di lavoratori impegnati nell'estrazione e nella lavorazione del talco più pregiato al mondo: il "Bianco delle Alpi".

L'Ecomuseo riapre sabato 16 marzo e nel primo fine settimana di apertura è possibile esplorare i cantieri dello "ScopriMiniera" della miniera Paola alla luce dell'acetilene, provare a impugnare un perforatore o far brillare un'esplosione. Nel complesso "ScopriAlpi" della miniera Gianna gli appassionati di scienza e spedizioni geologiche possono vestire i panni di avventurosi viaggiatori nel tempo: a bordo del trenino e a piedi si va alla ricerca delle tracce ancora visibili delle ere geologiche in cui si formò la catena alpina, prodotto dello scontro tra la massa continentale africana e quella europea. Nella "Gianna" si possono ammirare i resti di fondali oceanici e tanti altri segni dei processi che dettero origine alle Alpi. Per il 2019 l'ecomuseo ha predisposto proposte specifiche per gruppi organizzati di adulti, che prevedono abbinamenti con visite a prezzo agevolato in altri luoghi di interesse culturale della Val Germanasca e



convenzioni con alcuni agriturismi per menù all'insegna della cucina e dei prodotti della tradizione locale. Sul sito www.ecomuseominiere.it sono pubblicate queste ed altre novità, tra cui le proposte per le scuole per l'anno scolastico 2018-2019. Saranno di volta in volta segnalati anche gli appuntamenti "speciali" che animeranno l'annata. La visita a "ScopriMiniera" e "ScopriAlpi" si può effettuare solo su prenotazione dal sito o telefonando al numero 0121-806987.

m.fa.



“La Solfara di Sicilia” in una conferenza a Bricherasio

Sabato 23 marzo a Bricherasio l'associazione culturale Sèn Gian presenterà “La Solfara di Sicilia”, la prima di tre conferenze organizzate nell'ambito della rassegna “MineraLuserna 2019”, che non propone unicamente esposizioni di minerali e fossili ma ha una valenza culturale e didattica. Lezioni gratuite vengono infatti organizzate nelle scuole della Val Pellice, per avvicinare i ragazzi in età scolare alle caratteristiche geologiche del territorio. Le conferenze di MineraLuserna sono dedicate ad argomenti di sicuro impatto, presentati da esperti con termini accessibili a tutti. La conferenza di sabato 23 marzo alle 20,45 nella sala polivalente di Bricherasio, in via Vittorio Emanuele II 94, avrà come protagonisti l'ingegner Michele Brescia - capo del Distretto minerario di Caltanissetta e presidente dell'Associazione mineralogica paleontologica e della cultura della Solfara di Sicilia - e l'ingegner Claudia Chiappino dell'Anim - Associazione nazionale ingegneri minerari. I due esperti spazieranno dalla storia delle miniere di zolfo in Sicilia alla cultura, alla geologia e all'economia dell'isola. La serata è organizzata in collaborazione con l'associazione culturale Leonardo Sciascia di Bricherasio. “MineraLuserna” è un'iniziativa patrocinata dalla Regione Piemonte, dalla Città metropolitana di Torino, dall'Unione montana dei comuni del Pine-

rolese e dai comuni di Bricherasio e Luserna San Giovanni. Sabato 27 aprile è in programma l'ormai consueta “LibroCena”, mentre sabato 25 maggio sarà la volta di una conferenza in italiano e francese. La gior-

nata conclusiva della rassegna, domenica 26 maggio, si svolgerà a Luserna Alta, nel giardino della Casa Immacolata, in piazza Parrocchiale.

m.fa.

MineraLuserna '19
L'Associazione Culturale
Sèn Gian
presenta

Con il patrocinio di:
REGIONE PIEMONTE, CONSIGLIO REGIONALE DEL PIEMONTE, TORINO METROPOLITANA, COMUNE DI LUSERNA SAN GIOVANNI, COMUNE DI BRICHERASIO, ASSOCIAZIONE ANTIQUARIATO LURIA, UICA, CASA DONAGE BOTTO, SCIASCIA, AMI.

Sabato 23 MARZO 2019
ore 20,45
Sala Polivalente
via Vittorio Emanuele II, 94 - BRICHERASIO

LA SOLFARA DI SICILIA

Interverranno:
Dr. Ing. MICHELE BRESCIA
Ing. Capo Distr. Minerario di Caltanissetta
Presidente Ass. Mineralogica Paleontologica e della Cultura della Solfara di Sicilia
Dr. Ing. CLAUDIA CHIAPPINO
Ingegnere Minerario ANIM (Associazione Nazionale Ingegneri Minerari)

INGRESSO LIBERO

Per informazioni: mluserna@anim.com - associazioneengian@gmail.com - 3480082734

Progetto finanziato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri nell'ambito del programma di interventi previsti dalla Legge 11 dicembre 1990 n. 487 "Norme in materia di tutela delle miniere inquadrate in aree di interesse storico-artistico" coordinata dall'Associazione alla Cultura della Regione Piemonte - settore Promozione del patrimonio culturale e linguistico

PER ULTERIORI INFORMAZIONI SI PUÒ SCRIVERE A ASSOCIAZIONESENGIAN@GMAIL.COM

A Sparone la Festa del contadino

Venerdì 22 e sabato 23 marzo appuntamento a Sparone per la prima edizione della Festa del contadino, organizzata dalla sezione Valli Orco e Soana della Coldiretti, con il patrocinio della Città metropolitana. Sarà un momento di ritrovo e di confronto tra gli imprenditori del settore primario, per far festa ma anche per confrontarsi sulle sfide che attendono nel 2019 una categoria che ha fatto dell'opzione di rimanere a lavorare in montagna una vera e propria scelta di vita. Alle 19,30 di venerdì 22 si aprirà il



padiglione enogastronomico, mentre alle 22 la discoteca mobile "Energia" allietterà il raduno

del "Giuvu cuntadin". Sabato 23 marzo momento di confronto sulle filiere agroalimentari delle Terre Alte sarà la conferenza organizzata alle 17 nel salone pluriuso dalle Unioni m Gran Paradiso e Valli Orco e Soana. I rappresentanti del Parlamento e degli enti locali si confronteranno con la Coldiretti sul tema "L'agricoltura, la montagna e l'uomo". I momenti di festa della giornata conclusiva della manifestazione saranno la cena del contadino organizzata dalla Pro Loco e la serata danzante con l'orchestra spettacolo Marianna Lanteri.

m.fu.



LA SEZIONE COLDIRETTI VALLI ORCO e SOANA organizza a **SPARONE**

1ª Festa del Contadino
VENERDÌ 22 MARZO 2019

ore 19,30 Apertura padiglione gastronomico
ore 22,00 Discoteca mobile e Raduno "dei GIUVU CUNTADIN"

SABATO 23 MARZO 2019

ore 17,00 Conferenza (presso il salone pluriuso) tra STATO, ENTI LOCALI e TERRITORIO organizzata dalle Unioni Montane Gran Paradiso e Valli Orco e Soana.
Tema: l'agricoltura, la montagna e l'uomo.

ore 20,00 Cena del Contadino
ore 21,30 Serata Danzante con l'orchestra spettacolo di **MARIANNA LANTERI**

Menu
Aperitivo: mostarda
Primo: di carne cruda, alla piemontese
Secondo: Tronzo
Tertio: vitello con patate
Bagna cauda
Dessert: torta
Servizio Catering e Bar a cura della Pro Loco di Sparone

Per non dimenticare la Tradizione, il Legame con la Nostre Terra, il Buco Lariano nei Nostri Campi e nei Nostri Alpeggi abbiamo pensato di organizzare la festa del Contadino. Vi aspettiamo numerosi!!! Sarà una festa indimenticabile.
Aldo, Laura, Tamara, Jenny, Renzo, Marco

Prenotazioni cena entro il 21/3/2019: Aldo 340.646.72.16 - Jenny 349.296.52.18 - Marco 347.682.43.40
La manifestazione si terrà presso il palatenda allestito nell'area ex campo sportivo

Via alle iscrizioni al Trofeo Monte Chaberton

Sono aperte le iscrizioni alla quinta edizione del Trofeo Monte Chaberton in programma a Cesana Torinese domenica 30 giugno. La manifestazione è patrocinata dalla Città metropolitana e fa parte delle Skyrunner Italy Series, il più importante circuito italiano del settore. La corsa partirà alle 9 da piazza Europa a Cesana e si svolgerà su di uno spettacolare percorso di 26 km, con un dislivello complessivo di 2000 metri. Dopo un inizio in falsopiano fino alla frazione di Fenils, gli atleti cominceranno la dura salita alla conquista della vetta dello Chaberton, a 3130 metri, percorrendo il vallone di Praclaud. La discesa è molto tecnica con diversi tipi di fondo: strade bianche, sentieri, prati in fiore, pietraie, ghiaioni e letti di torrenti.

Molto spettacolare il passaggio sotto il ponte tibetano di Clavière durante la discesa nelle

Gorge di San Gervasio. L'edizione del 2018 è stata vinta da Paolo Bert (Valetudo Serim) con il tempo di 02h,49',10", mentre in campo femminile si era imposta Cecilia Pedroni (Valetudo Serim) in 3h,25'28".

In contemporanea alla Skyrace si disputerà anche la terza edizione della Chaberton K2, gara di sola salita, un doppio Vertical Kilometer con uno sviluppo di circa 8 km. La Chaberton K2 farà parte di un nuovo Challenge, il Trofeo VK 3000, insieme ai Vertical del Monte Rosa e del Monte Bianco. Oltre alla classifica relativa a ogni gara, verrà stilata una graduatoria basata sulla somma dei tempi. Lo start della Chaberton K2 sarà sempre alle 9 del 30 giugno, ma gli atleti partiranno dalla frazione Fenils e correranno esclusivamente in salita sino in vetta allo Chaberton. L'arrivo dei "verticalisti" in vetta sarà trasmesso in diretta streaming su un video wall collocato in piazza

Europa a Cesana. A conquistare per primo lo scorso anno la vetta dello Chaberton è stato Simone Eydallin (Gruppo sportivo des Amis) con il tempo di 1h,24',57", mentre tra le donne ad imporsi fu Jessica Tieni (Atletica Susa Adriano Aschieris) in 1h,45',58". La novità del 2019 è però la prima edizione della Chaberton Speed Run su di un percorso di 9 km con un dislivello di 285 metri nella pineta che si estende ai piedi dello Chaberton. È un evento dedicato a chi si avvicina al mondo del trail, a chi si sta preparando per percorsi più lunghi, a chi non si sente ancora pronto ad affrontare lo Chaberton e a tutti coloro che vogliono passare un po' di tempo in compagnia in una natura incontaminata. Per tutti gli atleti che partecipano alle tre gare sono previsti il pacco gara e il pasta party al termine della loro fatica.

m.fa.



All'Accademia delle Scienze un nuovo ciclo di conferenze

Conoscere il passato per gestire meglio il futuro" è il titolo di un nuovo ciclo di conferenze organizzato dall'Accademia delle Scienze di Torino dedicato alla comprensione dei processi che governano l'evoluzione terrestre e che forniscono utili informazioni per cercare di mitigare gli effetti negativi dei rapidi cambiamenti ambientali prodotti dall'uomo. Si tratta di cinque incontri che si terranno tra marzo e giugno nella Sala Mappamondi in via Accademia delle Scienze 6 a partire dalle 17 con ingresso libero sino ad esaurimento dei posti disponibili.

Giovedì 21 marzo Roberto Compagnoni nella prima conferenza parlerà di "Islanda: l'isola dove si cammina sulla dorsale medio-atlantica": l'Islanda è infatti l'unico punto sulla Terra in cui si può osservare in affioramento la sommità delle dorsali (o catene) medio-oceaniche, che si estendono sul fondo degli oceani per una lunghezza di circa 40mila km. Queste dorsali sono molto importanti perché, come dice la tettonica delle placche, corrispondono a fratture della crosta dove inizia l'espansione dei fondi oceanici per la risalita di magmi basaltici dal mantello terrestre. La catena medio-atlantica affiora unicamente in corrispondenza dell'Islanda per la presenza di una anomalia termica che produce una grande diversità di rocce magmatiche prevalentemente vulcaniche. Se si considera che l'Isola è caratterizzata da este-



se coperture glaciali, è facile comprendere le ulteriori complicazioni legate all'interferenza tra le lave ed i ghiacciai sovrastanti. Per tutte queste ragioni, l'Islanda si trova in una situazione particolarmente favorevole per lo studio dei meccanismi che accompagnano l'espansione dei fondi oceanici e la differenziazione dei magmi basaltici ivi prodotti. L'intensa attività vulcanica dell'Islanda se da un alto crea periodicamente seri problemi alle attività antropiche, dall'altro consente di utilizzare a tutte le scale l'energia termica liberata dai magmi. Negli incontri successivi si parlerà invece dei fossili di Bolca, del Mare Mediterraneo, del Piemonte come regione molto mobile ma poco sismica, di geologia ed economia circolare.

d.di.

CALENDARIO

21 marzo

Islanda: l'isola dove si cammina sulla «Dorsale medio-atlantica»

Roberto Compagnoni (Accademia delle Scienze)

4 aprile

I fossili di Bolca: una finestra sugli ecosistemi marini tropicali di 50 milioni di anni fa

Giorgio Carnevale (Università di Torino)

18 aprile

Il Mare Mediterraneo si è mai prosciugato? Nuove ipotesi sulla crisi di salinità messiniana

Francesco Dela Pierre (Università di Torino)

9 maggio

Il Piemonte, una regione geologicamente molto mobile ma poco sismica

Fabrizio Piana (Accademia delle Scienze)

30 maggio

Geologia ed economia circolare: la conversione dei rifiuti urbani in rocce

Alessandro Pavese (Università di Torino)



Con il patrocinio di

Castello di Pralormo - Torino

dal 30 marzo al 1° maggio 2019

MESSER TULIPANO

100.000 tulipani per festeggiare il ventennale

